

2 Comprensione: individuazione delle informazioni essenziali secondo la regola delle cinque W

Nel caso di testi che narrano fatti e situazioni in modo piuttosto completo e dettagliato – per esempio nel caso di una **cronaca** – può essere utile individuare le informazioni essenziali applicando la regola giornalistica delle **cinque W**, ovvero rispondendo alle cinque domande:

1. **Who?** *Chi* sono i personaggi coinvolti nella vicenda?
2. **When?** *Quando* sono accaduti i fatti?
3. **Where?** *Dove* sono accaduti?
4. **What?** *Che cosa* è accaduto?
5. **Why?** *Perché* sono accaduti questi fatti?

Talvolta è utile considerare anche una sesta domanda: **How?** *Come* si sono svolti i fatti?

Il tuo riassunto dovrà riportare le informazioni che hai così individuato.

TRIESTE – Mercoledì una giovane mamma si trovava in via Belpoggio con i suoi due bambini: proprio loro hanno iniziato a sentire dei sottili miagolii disperati da una macchina in sosta.

Una gattina era entrata nel vano motore dell'auto e non sapeva più uscire. La donna si è guardata in giro in cerca di aiuto: in quel momento passava una pattuglia della polizia locale, felice di fare da angelo custode al felino ingabbiato.

Il primo passo è stato trovare il proprietario del mezzo che abitava all'altro capo della città. Mentre la mamma con i bimbi restavano a far compagnia al micio, la pattuglia è andata a casa della proprietaria, sperando che ci fosse qualcuno.

Per fortuna ha aperto il figlio adolescente che ha capito in fretta il problema e telefonato subito alla madre: il tempo di ritornare in via Belpoggio e la proprietaria era già lì per aprire il cofano del motore. Gli agenti hanno estratto la micina, impaurita ma in buone condizioni (è stata visitata da un veterinario lì vicino).

scegli uno



3 **Comprensione: suddivisione del testo narrativo in sequenze e stesura della scaletta**

dividere
il testo in
sequenze

evidenziare
l'**argomento**
centrale
della
sequenza

dare un
titolo alla
sequenza

collegare
i titoli e
realizzare
una **scaletta**

I testi narrativi di una certa complessità e misura spesso possono essere suddivisi in **sequenze**. Le sequenze sono blocchi di testo dotati di compiutezza narrativa e possono essere di diverso tipo: narrative, descrittive, dialogiche e riflessive (vedi p. 30).

Ricorda che, per individuare correttamente le sequenze, si possono seguire alcune regole empiriche: la presenza di un capoverso; la comparsa di un nuovo personaggio; il cambio del luogo della scena; un salto cronologico; l'introduzione di un dialogo, di una riflessione, di una descrizione.

Per procedere alla **divisione del testo in sequenze** occorre:

- individuare l'**inizio** e la **fine** della sequenza in base alle regole sopra elencate;
- individuare l'**argomento centrale** della sequenza, **evidenziarlo** e sintetizzarlo in un **titolo**, costituito da una breve frase o da una forma nominale, da apporre al lato del testo (titolazione).
- Dalla divisione in sequenze si ottiene uno **schema base**: collegando logicamente (con gli opportuni connettivi) i titoli di ciascuna sequenza, si ottiene una **scaletta** in base alla quale potrai costruire il tuo riassunto.



4 Rielaborazione: sviluppo dei punti della scaletta

Una volta eseguite le operazioni fin qui descritte, di fatto possiedi già una **scaletta** che ti servirà da base per costruire il tuo riassunto. Adesso è necessario **sviluppare ogni punto della scaletta**, ampliando il contenuto del titolo di ogni sequenza fino ad ottenere un **breve paragrafo** di testo.

Per procedere opportunamente a questa fase di **rielaborazione**, ti torneranno utili alcuni accorgimenti:

- riunisci le informazioni simile e **riducile in un'unica informazione** che le comprenda tutte (**generalizzazione**);
- sostituisci le ripetizioni con i **pronomi** adatti;
- scrivi in **terza persona**, anche se il testo di partenza è in prima;
- trasforma i discorsi diretti in **indiretti**;
- puoi scegliere se mantenere il **tempo verbale** del testo originale oppure trasformarlo al **presente**: ti consigliamo di adoperare quest'ultima soluzione, soprattutto nei tuoi primi esercizi di riassunto.

All'età di tredici anni, ero un giovane pieno di ambizioni, sogni e desideri, il più grande dei quali era quello di lavorare in un circo. Una piovosa mattina d'inverno, giunse nella mia città una compagnia di artisti circensi. Così presi coraggio e mi presentai al tendone per sentire se avessero bisogno di un lavorante. Il responsabile del circo, guardandomi torvo e sospettoso, mi disse: – Se questa è la tua passione, fai bene a seguirla. Ma non aspettarti subito di scendere in pista; dovrai nei primi tempi occuparti di nutrire e pulire le tigri, le scimmie, gli elefanti e le foche, per poi riportare tutti gli animali nelle loro gabbie alla fine dello spettacolo. Mi pareva di realizzare un sogno e acconsentii entusiasta.

A tredici anni il **protagonista** ha un grande **sogno**: lavorare in un circo. Un giorno d'inverno, **arriva** in città un **circo** e il **giovane** si reca al tendone, offrendosi come lavorante. Il responsabile, scettico, gli **dice** che fa bene a seguire la sua passione, ma all'inizio dovrà occuparsi **degli animali** e riportarli nelle gabbie a fine spettacolo. Il **giovane**, felice, acconsente.

LAVORA SUL TESTO

1. Riassumi il seguente brano, utilizzando le tecniche che ti abbiamo illustrato.

– Non è bellissima la campagna da queste parti? – dissi. E oggi dicevo sul serio. Sotto il cielo coperto le colline parevano più dolci di quanto non fossero sembrate il giorno prima. Gli alberi, a fine stagione, avevano fronde stracciate, con parecchie foglie che già incominciavano ad arrugginire ai bordi. Dissi: – Sono querce.

– Questa è terra sabbiosa – ribatté Mike. – Tutta questa zona la chiamano il Crinale delle Querce.

Dissi che immaginavo che l'Irlanda fosse stupenda.

– In certi tratti è molto brulla. Tutta sassi.

– Tua moglie è cresciuta lì? Le è rimasto quel bell'accento?

– Sentendola parlare, diresti di sì. Ma quando torna a casa le dicono che l'ha perso.

2 La rielaborazione degli elementi individuati

Una volta individuati gli oggetti della descrizione e le loro caratteristiche principali, devi procedere a ridurre e rielaborare gli elementi evidenziati. Per fare ciò ti possono essere utili le seguenti tecniche:

- **generalizzazione**: consiste nel riunire un insieme di informazioni simili in un'unica informazione che le comprenda tutte. Si può realizzare sostituendo diversi nomi con uno più generale che li comprenda tutti (**iperònimò**) o una serie di aggettivi con un unico aggettivo che abbracci il significato dei singoli elementi della serie.

Sostituzione di nomi	La mamma ha comprato <u>porri</u> , <u>sedani</u> , <u>carote</u> e <u>cipolle</u> per la minestra. → La mamma ha comprato <u>le verdure</u> per la minestra.
Sostituzione di aggettivi	Anna indossa una sciarpa <u>verde</u> , <u>rossa</u> e <u>gialla</u> . → Anna indossa una sciarpa <u>colorata</u> .

- **nominalizzazione**: consiste nella riduzione di un'intera frase a un solo nome o aggettivo, che ne riassume il significato.

Nominalizzazione con nome	<u>Le persone che abitavano</u> in quel paesino erano anziane. → <u>Gli abitanti</u> del paesino erano anziani.
Nominalizzazione con aggettivo	<u>Nessuno riesce a battere</u> Luca nella corsa. → Luca è <u>imbattibile</u> nella corsa.

LAVORA SUL TESTO

1. Riassumi le seguenti frasi usando le tecniche della generalizzazione e della nominalizzazione.

a. Lucia ha messo in valigia tre paia di pantaloni, due maglioni e sei magliette.

b. Il meccanico ha estratto dalla sua cassetta una pinza, un martello, un giravite e una chiave inglese.

c. La persona che lavora con mia madre è molto simpatica e disponibile.

d. Il risotto che cucina mamma è appetitoso, invitante e gustoso.

e. L'uomo che serve ai tavoli in quel ristorante manca completamente di cortesia e affabilità.

